

L'U.T.E.S. DI SAMBENEDETTO

Un centro studi in pieno sviluppo

di Ugo Marinangeli

Quando nel dicembre 1989 iniziò la sua attività, neppure i suoi promotori pensavano di ottenere tante adesioni, un tale successo. Intendiamo parlare

dell'U.T.E.S., Università della Terza Età e del tempo libero Sambenedettese.

Voleva essere "un centro-studi di livello universitario

per soddisfare alcune richieste, provenienti da anziani, adulti e giovani, avvertite dalle associazioni cittadine più sensibili, per un impiego più razionale

tori furono: prof. Rolando Perazzoli, Vice Presidente; Aldo Savino, tesoriere; dott. Loreta Mandrelli, addetta alle pubbliche relazioni; prof.



San Benedetto 8-5-93: due momenti del Primo Convegno Interregionale delle università della terza età. Relazione del prof. Giuseppe Abate direttore della Scuola di Specializzazione di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Chieti

I CORSI TENUTI DALL'U.T.E.S.

1. Arte contemporanea - 2. Arte moderna - 3. Bioetica - 4. Diritto privato - 5. Economia (Moneta, risparmi, investimenti) - 6. Educazione fisica - 7. Giardinaggio - 8. Guida all'ascolto della musica classica - 9. Poeti e scrittori marchigiani del Novecento - 10. Medicina: Dietologia e Dietoterapia - 11. Storia del Giornalismo - 12. Storia medievale (con particolare riferimento al territorio) - 13. Tecniche pittoriche - 14. Lingua inglese: educazione all'ascolto e alla conversazione 1°, 2°, 3° livello - 15. Lingua francese: educazione all'ascolto e alla conversazione. 1°, 2°, 3° livello - 16. Lingua tedesca: educazione all'ascolto e alla conversazione 1°, 2°, 3° livello - 17. Lingua russa e spagnola.

Gli allievi, oltre ad una assidua ed entusiastica frequenza nei corsi a cui sono iscritti, prendono parte alle numerose iniziative collaterali promosse dalla UTES stessa.

Dalla costituzione della "università", molte sono state le proposte "parascolastiche" e ricreative che hanno trovato il pieno consenso degli iscritti: numerose gite d'istruzione e visite guidate a musei e località d'importanza culturale sia nelle Marche che in altre città italiane; mostre di pittura degli stessi allievi; spettacoli musicali spesso con la partecipazione del coro costituitosi nell'ambito della UTES; frequenti conviviali per un maggiore e migliore amalgama fra "Allievi"; veglioni e, quest'anno, una grande festa di capodanno...

del tempo libero."

Perciò intendeva offrire "... esaurienti informazioni relative a determinate discipline affrontate scientificamente, che se pur non indispensabili per la sopravvivenza, alimentano comunque lo spirito ed arricchiscono il patrimonio culturale, mentre stimolano le capacità cognitive mantenendo agile e vivace l'intelletto". Inoltre, l'Università, con le sue lezioni settimanali, voleva anche promuovere "... un'attività di socializzazione che combatte la solitudine, non solo fisica, dell'uomo moderno creando occasioni di incontri piacevoli, di nuovi rapporti".

Così, nel presentare il nuovo Istituto culturale sambenedettese, si esprimeva il presidente prof. Giuseppe Lupi. Dopo anni ed anni di qualificata ed apprezzata docenza e dirigenza scolastica il prof. Lupi ebbe la felice e fortunata idea di "aprire" l'Università.

Preziosi e validi collabora-

Alfiera Fava, segretaria; ins. Giannina Liberi, consigliere.

Nel primo anno accademico furono istituiti due Corsi, molto frequentati: Medicina preventiva e Storia del territorio. Il primo era affidato alla cattedra di Geriatria dell'Università di Chieti e coordinato dal Direttore prof. G. Abate; del secondo si occuparono i docenti Enzo Catani e Gianfranco Paci degli Istituti di Archeologia e di Storia Antica dell'Università di Macerata.

Le finalità programmate furono subito realizzate: un vero successo.

E l'entusiasmo crebbe di anno in anno: circa 500 iscritti l'anno successivo con sei Corsi fino ad arrivare nell'anno accademico 1993/94 a 620 partecipanti con 17 Corsi e docenti di varie Università: "D'annunzio" di Chieti, di Bologna, di Macerata, di Camerino, Lateranense di